

Il Golpe Inglese Da Matteotti A Moro: Le Prove Della Guerra Segreta Per Il Controllo Del Petrolio E Dell'Italia

Chi era davvero Ezra Pound? Cosa ha da dirci il suo pensiero sulla crisi economica, sul precariato, sull'Ue, sul sovranismo? Quali insegnamenti della poetica poundiana sono ancora utili nell'oggi? Ezra fa surf intende rispondere a queste domande, proponendo una lettura originale del pensiero del poeta, fuori dalle secche dell'accademismo sterile, ma anche del nostalgismo fine a se stesso. Non un Pound “santino”, quindi, non un'immaginetta imbalsamata, ma un pensatore vivo, vitale, attuale. Un poeta che “fa surf”, cioè cavalca la contemporaneità e riesce a essere ancora oggi in anticipo sui tempi..

Dai tentativi riformistici dell'impero ottomano alla fine dell'Ottocento al moltiplicarsi dei conflitti nel Novecento, primo fra tutti quello arabo-israeliano-palestinese; dall'imposi di ideologie laiche del riscatto alla deriva islamista radicale; dalla rincorsa di uno sviluppo ritagliato sul modello occidentale all'evidente povertà e alle diseguaglianze diffuse: Marcella Emiliani ripercorre le tappe fondamentali della storia di una delle regioni più importanti per gli equilibri internazionali del pianeta, ricca della maggior parte delle riserve mondiali di greggio e di gas. Quanto basta per minare la stabilità dell'area e farla oggetto di desideri e vittima di interferenze delle potenze di ieri e di oggi.

Giovanni Fasanella e Antonella Grippo hanno ricostruito e riscritto alcuni fra i più interessanti misteri d'Italia attingendo a documenti inediti e atti giudiziari finora mai consultati.

Oil Exploration, Diplomacy, and Security in the Early Cold War

la crisi degli anni Settanta vista da Washington

Storia degli anni di piombo

Da Matteotti a Moro: le prove della guerra segreta per il controllo del petrolio e dell'Italia

Dizionario Italiano, Ed Inglese

Contemporary Italian Narrative and 1970s Terrorism

2

"Chi si vergogna, o si nasconde o si riscatta. A capolinea della strada che comincia con la vergogna c'è il suo contrario, l'orgoglio. E posso dirvi che c'è tanta gente in marcia su quella via a Sud."

La morfologia del territorio italiano è caratterizzata da precari equilibri naturali a cui si aggiungono sprechi e malaffare in un quadro di pieno declino ambientale, sociale, economico, industriale e politico. Il futuro va ricercato nella messa in sicurezza del territorio e nello sviluppo sostenibile. La salute umana, la sicurezza idrica e alimentare è minacciata dall'inquinamento ambientale, dai veleni dei fondali marini e dalle emissioni degli

Impianti industriali molto spesso inseriti nel contesto abitativo, o nelle vicinanze.

Una guerra devastante, mai interrotta. Questo libro apre uno squarcio importante nella storia del nostro paese e risponde a quesiti altrimenti indeficibili che nemmeno le inchieste giudiziarie sono riuscite a chiarire del tutto. A cominciare dal delitto Matteotti (1924) per arrivare alla morte di Mattei (1962) e di Moro (1978). Ogni volta che gli italiani hanno provato a decidere del proprio destino, gli inglesi sono intervenuti. Ora i DOCUMENTI DESCRETATI, che i due autori hanno consultato negli archivi londinesi di Kew Gardens, lo dimostrano. Da quelle carte emerge con chiarezza che non è Washington a ordire piani eversivi per l'Italia, come si è sempre creduto, ma soprattutto Londra, che non vuol perdere il controllo delle rotte petrolifere e contrasta la politica filoaraba e terzomondista di Mattei, Gronchi, Moro e Fanfani. Il petrolio però non è il solo problema. Per gli inglesi anche i comunisti sono un'ossessione. Tanto da contrastarli con ogni mezzo. Persino aruolando schiere di GIORNALISTI, INTELLETTUALI E POLITICI per orientare l'opinione pubblica e il voto degli italiani. Un apposito dipartimento del Foreign Office lavora a questo obiettivo, affiancato da vecchi amici dei servizi britannici come l'ex partigiano monarchico Edgardo SOGNO e l'ex comandante repubblichino della Decima Mas Junio Valerio BORGHESE. Finché si arriva al 1976, l'anno che apre al Pci le porte del governo. A Londra progettano un GOLPE. Ma l'ipotesi viene alla fine scartata a favore di un'altra "azione sovversiva". Si scatena così un'ondata terroristica che culmina nell'assassinio di Aldo Moro.

Cronache meridorientali. Il grande inviato di guerra inglese racconta cent'anni di invasioni, tragedie e tradimenti

La storia di Igor Markevic

Storia e memoria del caso italiano

L'ENI - Il Cairo - Le sette sorelle

Una lunga trattativa

L'energia e lo sguardo

Medio Oriente

Non basta la verità giudiziaria. Nel mare di accuse e veleni che continuano a inquinare i processi in corso sulla trattativa Stato-mafia, con particolare riferimento alle morti di Falcone e Borsellino, e che hanno addirittura coinvolto indirettamente il presidente della Repubblica, è necessario provare a spostare il nostro angolo visuale e fare un passo indietro. La storia ci viene in aiuto per capire che cosa sta succedendo. La partita è troppo grossa perché possa rimanere nelle aule di un tribunale. In gioco è la Repubblica italiana, il nostro Stato. Entrambi nati con l'appoggio fondamentele della mafia. L'autore spiega come e perché. Dalla vittoriosa cavalcata di Garibaldi aiutato dai picciotti siciliani durante la spedizione del 1860 agli omicidi impuniti d'inizio secolo che contaminano il tessuto economico-finanziario, all'alleanza col fascismo che si limitò a contrastare la manovalanza armata. Poi il patto di sangue con gli angloamericani nel 1943 per indirizzare la pace, seguito dagli omicidi e dalle stragi del dopoguerra perché la sinistra non avesse il sopravvento al Sud, fino alle tragiche vicende oggetto degli attuali processi. Difficile ammetterlo, però è così: la mafia è stata una risorsa decisiva per lo Stato italiano sin dai suoi albori unitari offrendo appoggio anche militare a chi vigilava sul controllo "democratico" del paese e talora a chi sosteneva veri e propri disegni eversivi. La magistratura non ce la può fare da sola a spaccare questa crosta spessa di bugie, inganni e depistaggi pilotati. In nome della pace e di una ragione che di Stato ha ben poco. Una pace insanguinata. Per la difesa di interessi internazionali, per il controllo del Mediterraneo. Una partita a scacchi che ci vede di volta in volta spettatori fragili e passivi, collaboratori interessati o eroi coraggiosi, fino alla morte.

Cosa sarebbe accaduto se il 20 giugno 1976 il Partito comunista italiano avesse vinto le elezioni? Come si sarebbero comportati gli Stati Uniti d'America e gli altri alleati occidentali? Le fonti ora disponibili aprono qualche squarcio sulle preoccupazioni – a tratti frenetiche – nelle principali capitali europee ma offrono anche qualche spunto di riflessione più ampio sui margini di manovra entro i quali l'Italia poteva agire nel contesto della guerra fredda e sulla visione di lungo respiro che muoveva personalità come Aldo Moro ed Enrico Berlinguer. Senza confinarsi nelle categorie di interferenza o di sovranità limitata sembra oggi possibile approfondire con quali modalità la versione rigida e bipolare della contrapposizione in due blocchi ha ostacolato il superamento della "democrazia incompiuta" in Italia.

L'Italia colonia dell'impero britannico. Ecco le prove della guerra senza quartiere condotta per tutto il Novecento dalla diplomazia di Sua Maestà per controllare l'opinione pubblica italiana in funzione degli interessi economici e politici inglesi. Una guerra segreta perché combattuta con mezzi non convenzionali tra nazioni amiche e, per una lunga fase della loro storia, persino alleate. Invisibile ma non meno dura delle altre. E nella quale la stampa, la radio, la televisione, l'industria editoriale e dello spettacolo hanno avuto un ruolo preponderante. Il libro di Cereghino e Fasanella lo dimostra, prove (inedite) alla mano: la loro ricostruzione si basa su documenti del governo, della diplomazia e dell'intelligence del Regno Unito, rapporti confidential, secret e top secret declassificati in tempi recenti e a disposizione di giornalisti e studiosi. Basta consultarli, e le scoperte non mancano. Come lo schedario annualmente aggiornato dei "clienti" italiani (almeno mille negli anni Settanta) utili alla causa inglese e che viene in parte presentato in Appendice. Ma, al di là dei nomi coinvolti, ciò che è importante è rileggere la storia recente italiana dalla parte degli inglesi, il cui ruolo è sempre stato considerato secondario rispetto agli americani. Un grosso sbaglio. Se questi ultimi agivano esclusivamente in funzione anticomunista, gli inglesi combattevano anche "contro" quegli italiani – i De Gasperi, i Mattei, i Moro, solo per citarne alcuni – che mal sopportavano il ruolo di "protettorato" britannico. Una vera guerra che qui viene offerta, per la prima volta in tutta la sua portata politica, all'attenzione dell'opinione pubblica.

Mediterraneo

SOS Ambiente Italia

Il golpe inglese. Da Matteotti a Moro: le prove della guerra segreta per il controllo del petrolio e dell'Italia

Perché la guerra in Italia. Le verità che non si sono mai potute dire

ANNO 2021 LA MAFIOSITA' SECONDA PARTE

The Dual State

Dai documenti inglesi desecretati appare una verità

Fate leggere questo libro alle nuove generazioni affinché siano migliori della nostra Un libro scioccante e avvincente sul lato oscuro del Belpaese La storia italiana non coincide necessariamente con quella del malaffare, ma forse può essere raccontata – più che in altri Paesi – attraverso intrighi politici, mediatici e istituzionali che di solito vengono sintetizzati da una sola parola: scandalo, appunto. Spesso, però, il turbamento della coscienza collettiva cede il posto all` assuefazione, favorita anche dal controllo dei mezzi di informazione. Un potere costituito che scende a patti con l` illegalità ha caratterizzato fin dai ` inizi di Il Regno d` Italia, ma certo non ne sono stati immuni né la Repubblica, né alcuni ambienti ecclesiastici, tanto che la fabbrica degli scandali continua anche oggi a lavorare a pieno regime. Alla sonnolenza del periodo di incubazione degli scandali, sono spesso seguiti bruschi risvegli, vampate di rabbia, scossioni istituzionali, ma non si è ancora riusciti a debellare quello che erroneamente viene definito un tratto distintivo dell` italianità, ed è invece una pratica consolidata di circoli tutto sommato ristretti ma molto influenti. E intanto gli ingranaggi del malcostume e della corruzione seguitano a girare incessantemente... Una sconcertante controstoria dell'Italia, dall'unità a oggi, attraverso gli affari più torbidi della classe politica e imprenditoriale Tra i temi trattati nel libro: • La macchina degli scandali (P2 e mafia, corruzione su larga scala) • Il profumo dei soldi (Il precedente della Banca Romana – I miracoli di Sindona) • Sotto il segno della politica (Rigore da operetta – Le scelte della realpolitik) • Servizi, quando la deviazione è la regola (Dalle schedature al «tintinnar di sciabole» – Malavita e apparati di sicurezza) • Petrolio non cede (Un prezzariro per le leggo) • Immobili, opere pubbliche e altri disastri (I ` sacchi ` di Roma – Alluvioni, terremoti e altri disastri) • Gli anni del fango (La corruzione sistemata)Antonella BeccariaGiornalista e scrittrice, collabora con testate nazionali e varie trasmissioni televisive, e fa parte di IRPI (Investigative Reporting Project Italy). Nel 2013 per Newton Compton è uscito il suo libro I segreti della massoneria in Italia.Gigi Marcucci è stato giornalista dell` «Unità», lavorando come cronista giudiziario e caporedattore della redazione dell` Emilia Romagna. Si è occupato, tra l` altro, delle indagini sulla strage dell` Italicus e su quella alla stazione del 2 agosto 1980.

E ` comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E ` facile scrivere ` C ` era una volta...` e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompicabele e si sentono difamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere ` C ` è adesso...` e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e servirvi delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricorda di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, prendendolo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltate e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l` aiuto cercato non lo concederanno mai. ` Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente ` . Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l` immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il Golpe Latino: l'Europa salvata dalla crisi per errore

IL COMUNISTA BENITO MUSSOLINI

Dizionario Italiano, Ed Inglese Di Giuseppe Baretti

I nemici della Repubblica

Cronaca e storia di un "mare amaro"

Giornali, radio e tv: così gli inglesi ci controllano. Le prove nei documenti top secret di Londra

Terrorismo e disinformazione

Nella Milano del febbraio 1958 si muove Greta Morandi, avvocato penalista e donna dalla doppia natura, spavalda in Tribunale ma spaventata in amore, con il suo assistente investigatore Marlon, al secolo Mario Longoni, ex pugile, ex partigiano, proletario e comunista. A sconvolgere il quadro, l'arrivo in città di Tom Dubini, rampollo borghese e avventuriero di lungo corso. Fra di loro si gioca la partita a scacchi di una morte misteriosa con comprimari di lusso: un'antiquaria con la passione della morte dell'amante; un commissario che assomiglia a Pietro Germi e sa molto di più di quello che racconta; un siciliano che ha la capacità di presenziare senza che nessuno si accorga mai di lui.

Questo ebook nasce Dalle trascrizioni di due tra le puntate più seguite e discusse della prima edizione di Dark Side - storia segreta d'Italia, puntate dove abbiamo ospitato tra i più importanti esperti italiani di tutto ciò che riguarda il cuore di Dark Side, delle stragi, del depistaggio, degli aspetti più oscuri della nostra Repubblica. La prima puntata in ordine cronologico (e la prima che troverete in questo ebook) ha visto protagonista Giovanni Fasanella, che, parlando di Enrico Mattei, il vicende biografiche, intrecciandosi in nodi difficilmente districabili, dove realtà e finzione, verità e depistaggio si amalgamano tra loro senza soluzione di continuità, rendendo arduo il compito di chi, anche con impegno, cerchi di far luce su alcuni aspetti più chiariti della nostra storia recente. La seconda puntata ha invece visto assieme sullo schermo di Dark Side il giudice Guido Salvini e il giornalista Andrea Sceresini. Con loro abbiamo parlato della "Maledizione di Piazza Fontana", che è La completa verità sugli anni di piombo `e un'esigenza fondamentale per la Repubblica". Sergio Mattarella Intrigo internazionale. Il golpe inglese. Il puzzle Moro. Le menti del doppio Stato: quattro libri fondamentali frutto di anni di ricerche basate su documenti ufficiali rinvenuti negli archivi anglosassoni e nazionali. Ecco perché la Repubblica italiana è stata segnata da terrorismo, tentativi di golpe, servizi segreti deviati, stragi e un'infinita serie di eventi tragici mai veramente chiariti. Uno americani e francesi. Così, per più di trent'anni, il doppio Stato ha insanguinato l'Italia. I risultati di un'indagine condotta in alcuni fra gli archivi più prestigiosi del mondo (a cominciare da quello britannico di Kew Gardens) sui contesti interni e internazionali qui fanno sfondo agli anni di piombo. Ecco il "grande gioco" sullo scacchiere italiano, in cui guerra fredda tra nemici e guerra segreta tra amici e alleati per il controllo del Mediterraneo (e del petrolio) si sono intersecate fino a fertile per violenza e terrorismo. Quattro libri (Intrigo internazionale, il golpe inglese, il puzzle Moro, Le menti del doppio Stato) pubblicati nell'arco di un decennio, tra il 2010 e il 2020, vengono ora riproposti in un unico volume, rispettandone la sequenza cronologica, per far emergere il filo rosso che lega le inchieste di Rosario Priore, il magistrato che si è occupato degli episodi più gravi di terrorismo politico, alle ricerche di Mario José Cereghino e Giovanni Fasanella, i quali più di altri si sono dedicati a svelare i misteri del doppiop Stato.

Come e perché il pensiero di Pound salverà il mondo

Italia e Stati Uniti

Stranger than Fact

Ezra fa surf

Il cinema dell'Eni e i documentari di Gilbert Bovay

The Enemy Underground

Storia dell'Italia corrotta

“ CI SONO VERITÀ A CHE NON HO MAI POTUTO DIRE... AVREBBERO POTUTO AVERE EFFETTI DESTABILIZZANTI SUGLI EQUILIBRI INTERNI E INTERNAZIONALI. ” Rosario Priore, giudice istruttore per il caso Moro, Ustica, il tentato omicidio di Giovanni Paolo II e altri casi di eversione rossa e nera L` indicibile della storia italiana. La domanda di fondo è: perch é l` Italia dal 1969 è stata funestata dal terrorismo e dalla violenza politica con centinaia di morti e migliaia di feriti? Perch é solo nel nostro paese? Tutte le inchieste giudiziarie hanno dato finora molta importanza al ruolo dei servizi segreti devianti, della P2, della Cia. Risultato: nessuna verità giudiziaria, nessuna verità storica. Rosario Priore, il magistrato che si è occupato di eversione nera e rossa, di Autonomia operaia, del caso Moro, di Ustica, dell` attentato a Giovanni Paolo II, qui prova a rispondere cambiando completamente scenario. E strumenti di analisi. Grazie ad anni di ricerche, testimonianze, prove, carte private, incontri con ex terroristi, agenti segreti e uomini politici anche stranieri, Priore ricostruisce uno scenario internazionale inedito per spiegare il terrorismo e la strategia della tensione in Italia, testimoniando la verità à che finora nessuno ha potuto certificare attraverso le sentenze. Colpita la manovalanza (e non sempre), la giustizia si è infatti dovuta fermare senza arrivare a scoprire il livello più alto dei responsabili. Siamo stati in guerra, senza saperlo. L` egemonia del Mediterraneo, il controllo delle fonti energetiche ci hanno messo in rotta di collisione con l` asse franco-inglese che non ha mai sopportato il nostro rapporto privilegiato con la Libia. Ecco chi era il terzo giocatore dopo Urss e Stati Uniti. Non stupisce allora che gli inglesi fossero favorevoli a un colpo di stato in Italia nel 1976 per fermare il Pci e controllare il paese. Dall` altra parte la Cecoslovacchia, la Germania comunista e la Stasi avevano buon gioco ad alimentare il terrorismo. Ustica, Piazza Fontana, il caso Moro, la strage di Bologna vanno collocati in questo contesto internazionale: cadono cos` i molte facili convinzioni e vecchie ricostruzioni, giornalistiche e persino giudiziarie, mostrano tutta la loro inconsistenza. L` intrigo italiano è in realtà internazionale.

UN DIRETTORE D'ORCHESTRA. UNO STORICO PALAZZO ROMANO LE BR: CHE COSA TIENE INSIEME QUESTO STRANO TRIANGOLO? UNA NUOVA PUNTATA SUL CASO MORO. Il caso Moro continua a far parlare di sé perché è ancora troppe verità à sono state negate. Questo libro prova a offrire una pista inedita eppure ampiamente verificata attraverso le storie di personaggi in apparenza lontani, in realtà à collegati dalla medesima catena di eventi. Seguendo la storia del direttore d` orchestra Igor Markevi e dei grandi personaggi del Novecento (Cocteau, Berenson, Ni à inskij, Nabokov, Chaplin, B è jart, Ben-Gurion, Vlad), si intravede un filo rosso che dalla Parigi degli anni Trenta arriva dritto fino all'omicidio Moro, passando per salotti brulicanti di spie, diplomatici internazionali, avventurieri, regine della mondanità à e regine vere, grandi massoni e banchieri, politici potenti e faccendieri. Francia, Stati Uniti, Unione Sovietica, Israele, Inghilterra, Spagna, e finalmente l` Italia, Firenze e Roma. Qui la storia di Markevi si incrocia con quella della famiglia Caetani e del loro palazzo. Qui è stato trovato il cadavere di Aldo Moro. Secondo Giovanni Pellegrino, presidente della Commissione stragi, è sulla base dell` indagine condotta dai due autori, proprio Markevi potrebbe essere l` intermediario delle trattative tra Brigate rosse e servizi segreti che avvennero in quei drammatici giorni per la liberazione di Moro. L` autopsia rivela o che lo statista fu praticamente ucciso sul posto, perci o la sua ultima prigione doveva trovarsi a non pi ù di cinquanta metri. Un libro per oltrepassare la soglia davanti alla quale, nella primavera del 1978, i servizi segreti italiani dovevano fermarsi.

Sighe mai la corruzione ha cos` i questa domanda nella storia del nostro paese? Come mai resiste ad ogni epoca e ad ogni regime politico? Come mai in questo campo non si riesce a trovare niente di veramente dissuasivo, niente che provi ad estirparla nel costume, nel comportamento, nell` atteggiamento degli attori coinvolti? Come mai questo tratto di continuità à nella storia d` Italia, questo elemento costante, capillare, quasi costitutivo del funzionamento delle istituzioni nel nostro paese, non si riesce ad interromperlo? Perch é ci o che è accaduto nel passato continua ad accadere oggi? A questo domande, ricostruendo alcuni dei principali scandali dal 1861 ad oggi, provano a rispondere gli autori di Storia dell` Italia corrotta partendo dal presupposto che non c` è altro comportamento criminale che scardina di pi ù la percezione dello Stato e ne distrugge credenza e legittimazione, al punto da definirlo ` reato di corruzione e di fragilità à. La corruzione per gli autori ` un assunto nel corso della storia italiana essenzialmente il volto delle istituzioni ` , non è dunque un problema della morale singola del cittadino ma della concezione dello Stato di una parte delle classi dirigenti del paese, che hanno reso l` abuso e la profittabilità à del loro potere un fatto consuetudinario e diffuso, una normale modalit à di esercitare la funzione politica, burocratica e imprenditoriale. Si potrebbe quasi parlare di ` banalit à ` della corruzione in Italia.

Colonia Italia

E-Ku, 3

Intrighi d'Italia

ANNO 2021 GLI STATISTI PRIMA PARTE

Vocabolario universale italiano [diretto da Raffaele Liberatore]

Aldo Moro e gli americani

Parapolitics, Carl Schmitt and the National Security Complex

L'esempio dei maestri di ieri per ritrovare il senso della politica nell'Italia di oggi.

This volume presents a practical demonstration of the relevance of Carl Schmitt's thought to parapolitical studies, arguing that his constitutional theory is the one best suited to investing the 'deep state' with intellectual and doctrinal coherence. Critiquing Schmitt's work from a variety of intellectual perspectives, the chapters discuss current parapolitical reality within the domain of criminology, the parapolitical nature of both the dual state and the national security state corporate complex. Using the USA as a prime example of the world's current dual or 'deep political state', the criminogenic dimensions of the parapolitical systems of post 9/11 America are discussed. Using case studies, the dual state is examined as the causal factor of inexplicable parapolitical events within both the developed and developing world, including Sweden, Canada, Italy, Turkey, and Africa.

Nell'interpretazione del fenomeno terroristico in Italia proposta in molte opere, anche recenti, risulta una ricorrente impostazione protesa ad asserire un ruolo o addirittura una regia di potenze o attori stranieri, con particolare riferimento agli Stati Uniti d'America e, per riflesso, all'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, spesso presentata come uno strumento totalmente al servizio degli interessi americani. In questo saggio l'Autore, avvalendosi della sua lunga esperienza istituzionale maturata nel corso di mezzo secolo - e senza trascurare la vasta letteratura in materia, contesta tale interpretazione e rileva l'assenza di azioni statunitensi ostili all'Italia o intese ad inibire la volontà dell'elettorato italiano democraticamente espressasi sin dalla proclamazione della Repubblica. Tantomeno risulta un ruolo di direzione o sostegno da parte americana nei riguardi di aggregazioni eversive o terroristiche di qualsivoglia matrice operanti in Italia.

Crescita economica italiana. Questione psicologica?

Quello che non si osa dire

Il golpe inglese

L'Italia sospesa

Il libro nero della Repubblica italiana

Stato-Mafia: dall'Italia unita alla Seconda Repubblica. La verità che la magistratura non può accertare

Viaggio nell'Italia oscura

Crimini di guerra sono stati perpetrati in Italia fin dall'Unità con la repressione del brigantaggio e altri sono stati commessi da italiani già a partire dalle spedizioni coloniali in Africa Orientale e in Libia. Ma è soprattutto durante il ventennio fascista che l'Italia si rende responsabile della violazione dei più elementari diritti umani nelle guerre in Etiopia, Somalia, Spagna e - ancor più - nel corso della seconda guerra mondiale. In particolare, tra il 1940 e il 1943, insieme alla Germania, è protagonista di numerosi eccidi di civili in Jugoslavia, Grecia, Albania, ma anche in Russia e in Francia. Poi, tra il 1943 e il 1945, il nostro paese subisce stragi offerte a opera dei nazisti, sostenuti dai fascisti della Repubblica di Salò. Alberto Stramaccioni ricostruisce l'insieme degli eventi e dei punti di vista di alcune delle pagine più tragiche della nostra storia recente, dopo decenni di rimozione culturale e di occultamento politico-giudiziario.

La scoperta nell'agosto 2015 del più vasto giacimento di gas naturale nel Mediterraneo, effettuata dall'ENI in acque egiziane, ha rinnovato lo storico sodalizio tra Il Cairo e l'ente italiano. Questo libro vuole ripercorrere le origini della loro collaborazione, analizzando i rapporti tra l'Egitto di Gamal Nasser e l'ENI di Enrico Mattei, in uno dei periodi più fertili della politica mediterranea italiana.

Guerre e tensioni nella sponda del Mediteraneo e interessi italiani di ieri e di oggi, tra storia e poesia. Immagini di emigranti alla ricerca di una vita migliore. Apocalisse nel canale di Sicilia con barconi pieni di migranti, salpati dalla costa libica, con a bordo anche donne e bambini, che affondano provocando una continua ecatombe senza precedenti. Scaffisi che speculano sui migranti nei confronti dei quali usano trattamenti inumani. Ma le storie raccontate in questo libro portano il segno della speranza.

Mattei obiettivo Egitto

Una storia dal 1918 al 1991

LA SICILIA SECONDA PARTE

Aldo Moro Stay Behind & Il Golpe Inglese

Vertigine

Colloqui con Giovanni Fasanella, Guido Salvini e Andrea Sceresini

Il direttore d'orchestra del caso Moro

This book is about literary representations of the both left- and right-wing Italian terrorism of the 1970s by contemporary Italian authors. In offering detailed analyses of the many contemporary novels that have terrorism in either their foreground or background, it offers a “take” on postmodern narrative practices that is alternative to and more positive than the highly critical assessment of Italian postmodernism that has characterized some sectors of current Italian literary criticism. It explores how contemporary Italian writers have developed narrative strategies that enable them to represent the fraught experience of Italian terrorism in the 1970s. In its conclusions, the book suggests that to meet the challenge of representation posed by terrorism fiction rather than fact is the writer's best friend and most effective tool.

The importance of oil for national military-industrial complexes appeared more clearly than ever in the Cold War. This volume argues that the confidential acquisition of geoscientific knowledge was paramount for states, not only to provide for their own energy needs, but also to buttress national economic and geostrategic interests and protect energy security. By investigating the postwar rebuilding and expansion of French and Italian oil industries from the second half of the 1940s to the early 1960s, this book shows how successive administrations in those countries devised strategies of oil exploration and transport, aiming at achieving a higher degree of energy autonomy and setting up powerful oil agencies that could implement those strategies. However, both within and outside their national territories, these two European countries had to confront the new Cold War balances and the interests of the two superpowers.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Gli uomini che fecero la Repubblica

LA LOMBARDIA

Intrigo internazionale

Il Sud puzza

La guerra clandestina e la strategia della tensione dalla fine del fascismo all'omicidio di Aldo Moro

Crimini di guerra

Italia. La fabbrica degli scandali

L'autore fa accadere quello che i politici invece non fanno per risolvere la crisi europea e globale. Così cattura l'attenzione del lettore che simpatizza coi personaggi ed accompagna tutti, con spiegazioni semplici, in un percorso didattico. Scopiranno perché le attuali ricette contro la crisi sono controproducenti, perché economisti e politici sono così invischiati in un circolo vizioso, e come possiamo uscirne: ragionando con la nostra testa e riappropriandoci della sovranità su politica, economia, finanza, moneta. Questo libretto si legge con la stessa curiosità di un thriller. Poi vien voglia di rivedere le spiegazioni offerte in questo o quel capitolo breve ed incisivo per meglio assimilare quanto siano coerenti e disarmanti le soluzioni, una volta svelati gli equivoci su cui è costruito l'imbrogljo monetario e fiscale. Divulgazione accattivante, piantata su solide basi argomentative, a fronte della sterminata, e spesso volutamente impenetrabile, produzione del settore economico-finanziario.

Dai primi episodi violenti nel '68 alle bombe e alla lotta armata, la storia di come l'Italia democratica è riuscita a sconfiggere il terrorismo rosso e nero.